

Marzo 2016

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Dono di Pasqua

Abbiamo pensato che fosse interessante, arguta ed efficace questa risposta che Monsignor Tonino Bello scrive ad una ragazza per dare senso agli auguri che ci scambiamo di **“Buona Pasqua”!**

don Michele e don Gabriele

Mi scrivi: «Mi pare che la vita sia tutta una corsa per stare al passo delle novità... Ma dove trovare la novità che fa nuova la vita?»

Ecco, Manuela, ti rispondo il giorno di Pasqua. Quello di correre dietro alle cose nuove è un vizio vecchio. Ti potrei citare in latino (in una lingua, cioè, adatta ad allontanare da me il sospetto che voglia essere moderno a tutti i costi) decine di sentenze autorevoli.

Ne vuoi sentire una? E' di Seneca: «Naturale est magis nova quam magna mirari». Che tradotto vuol dire: «E' istintivo ammirare le cose nuove più che le cose grandi». In altri termini: fa più sensazione l'ultimo grido di quanto non colpisca il primo vagito. E l'edizione aggiornata tira meglio del vecchio esemplare.

Sicché, dal nuovo Dash alla nuova automobile, dal nuovo Zingarelli al nuovo shampo alle erbe, dal nuovo corso dei partiti alla nuova evangelizzazione della Chiesa... non c'è oggi detersivo o elettrodomestico, prodotto alimentare o indirizzo culturale che non faccia ricorso al solletico della novità.

Un'altra citazione latina me la devi permettere, se no scoppio! Plinio dice così: «Natura hominum novitatis avida». La natura umana è assetata di novità. Che, in fondo, mi sembra un bel complimento. Perché non è tanto una censura al nostro patologico prurito di cose inedite. Né vuole suonare come rimprovero per questa voluttuosa frenesia di cambiamento che ci portiamo dentro. E', invece, la presa d'atto che la nostra inappagabilità deriva dalla congenita grandezza a cui siamo destinati. Tutto sommato, tendiamo a cose nuove perché siamo nati per cose grandi. E il pozzo della nostra vita è così profondo, che la novità ci dà almeno l'illusione di poterlo riempire. Sant'Agostino, rivolgendosi a Dio che lui chiama «Bellezza sempre antica e sempre nuova», dice così: «O Signore, tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».

E' qui il punto nodale di tutto il discorso.



ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

Il nostro cuore è grande, e noi pensiamo, maldestramente, di poterlo riempire di cose nuove. Ma tutti i tentativi risultano inutili e ci troviamo a dover affastellare un guardaroba di sensazioni che, dopo il primo afrodisiaco appagamento, ci fanno ripiombare nella febbricitante brama di ben altro e di ben oltre.

E allora, tenuto conto che il nostro cuore è grande e che non basta riempirlo di cose nuove, perché non chiedere al Signore che ci dia un cuore nuovo e che ce lo faccia riempire di cose grandi?

Un cuore nuovo! Sì, è il recipiente che deve essere nuovo. Non la merce che viene messa dentro. Un cuore che si commisuri con quello di Cristo, l'uomo nuovo che non invecchia mai. Che ha sempre il miracolo di un'ultima parola da dirti, fresca come acqua di torrente. Che ti colma la vita senza intasare l'esistenza. Che ti addita nella logica del dono i segreti della felicità. Che parla di linea giovane senza deluderti con le rughe della decadenza...

Che ha sempre una sorpresa di riserva con cui affascinarti. Che, è vero, ti mette nell'anima struggenti nostalgie; ma di cose grandi, non di cose nuove. Che dà ai vocaboli del tuo vecchio dizionario significati vergini, capaci di scaldare i petti. Che, anche se ti ridice verità antiche come le montagne, ti fa provare il brivido dei cominciamenti e la tenerezza delle cose «pur mo' nate», come direbbe Dante.

Gesù Cristo, che fa nuove tutte le cose, continua a sedurci con i suoi messaggi di cieli nuovi e di terre nuove. Ed è l'unico capace di farci trovare inesplorati anche i sentieri battuti mille volte senza di lui. Perché la sua figura, non soggetta alla legge del consumo, appartiene alla civiltà dell'amore e non alla civiltà dell'immagine.

Scusami, Manuela. Era prevedibile che sarebbe finita in predica. Ma mi rifaccio subito, dicendoti che invece finisce in preghiera. Volta a ottenere un cuore nuovo. Che sarebbe veramente un bel dono di Pasqua. Per te. Ma anche per me.»

Don Tonino Bello

AUGURIO IN FORMA DI PREGHIERA

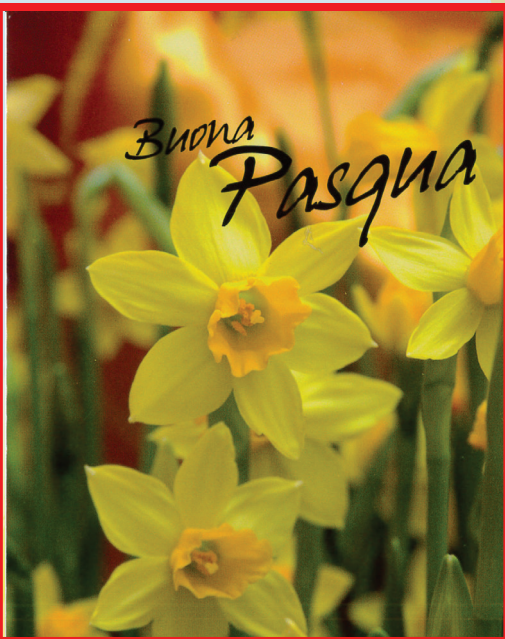
Aiutaci, Signore, a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua risurrezione.

Donaci la forza di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza hanno murato gli uomini vivi. E mettilci una grande speranza nel cuore.

Concedi, a chi non crede in te, di comprendere che la tua Pasqua è l'unica forza della storia perennemente eversiva.

E poi, finalmente, o Signore, restituisci anche noi, tuoi credenti, alla nostra condizione di uomini.

Buona Pasqua, fratelli miei. don Tonino



don Michele e don Gabriele

Il Papa sull'aereo con il sombrero parte per il suo 12° viaggio

L'incontro storico del Papa a Cuba con il patriarca di Mosca Kirill...



Venerdì 12 febbraio 2016 papa Francesco è partito per il Messico, che si è arricchito di un "prologo" di portata storica: la tappa a **Cuba**, per l'abbraccio col patriarca di Mosca Kirill, primo incontro in assoluto tra un capo della chiesa di Roma e uno della chiesa ortodossa.

"Abbiamo parlato come fratelli, abbiamo lo stesso battesimo, siamo vescovi. Abbiamo parlato delle nostre Chiese e ci siamo trovati d'accordo sul fatto che **l'unità si costruisce camminando**".

Papa Francesco ha usato queste parole, al termine del colloquio privato con il patriarca di Mosca Kirill. "Abbiamo parlato chiaramente - ha proseguito Francesco -, senza mezze parole, e vi confesso che ho sentito la consolazione dello Spirito per questo dialogo. Sono venute fuori una serie di iniziative che credo siano fattibili e si potranno realizzare". Il Patriarca di Mosca Kirill ha esordito sottolineando la "discussione fraterna": "le nostre due Chiese possono lavorare insieme attivamente, difendendo il cristianesimo in tutto il mondo e affinché non ci sia più la guerra e la vita umana sia rispettata e perché si rafforzino le fondamenta della morale della famiglia.

"Finalmente!". È la parola, in italiano, pronunciata da papa Francesco al suo primo incontro con Kirill. All'inizio del colloquio la parola "hermano" (fratello in spagnolo) è stata ripetuta dal Papa più volte. **"Somos hermanos", siamo fratelli**, ha ribadito il Pontefice al capo della Chiesa ortodossa russa.

A un certo punto Kirill ha anche affermato: "Ora le cose sono più facili". E il Papa, in spagnolo, subito tradotto in russo dall'interprete: "È più chiaro che questa è la volontà di Dio".

...e il viaggio in Messico

Papa Francesco riparte alle 17 per la città del Messico e dopo un breve saluto alle autorità celebra la Messa nella basilica di Guadalupe, si presenta come **"un figlio che viene a trovare sua madre, la Vergine di Guadalupe, e a lasciarsi guardare da lei"**. Inizia così il suo discorso al Palazzo della Nazione, nella capitale, dove ha incontrato il presidente **Pena Nieto** e le autorità.

Francesco, accolto da migliaia di messicani in festa, nel suo intervento ha esaltato la ricchezza umana, storica, culturale, etnica del Messico. Ha ricordato i **bisogni della gente del popolo**: casa, lavoro dignitoso, alimentazione sana, sicurezza effettiva, ambiente sano e pacifico.

Per costruire un futuro migliore c'è la necessità "urgente di formazione della responsabilità di ciascuno, che coinvolga tutti" e **"il governo può contare sulla collaborazione della Chiesa cattolica per edificare la civiltà dell'amore"**.

Domenica 14 febbraio il Papa visita l'ospedale pediatrico "Federico Gomez". "Una struttura a livello nazionale che cura ogni anno 255 mila piccoli, affetti da tumori



e da malformazioni congenite. Francesco si è intrattenuto con 36 bambini, poi è passato a visitare il reparto oncologico”. I piccoli ricoverati lo hanno accolto con lo slogan: **“Si vede, si sente, il Papa è presente”**, e Francesco li ha ricambiati intrattenendosi con loro e accarezzandoli. Il pontefice è poi entrato nella ludoteca, dove due bambini hanno suonato una campana, una cerimonia che si svolge quando qualcuno dei bambini ha vinto la malattia. “Grazie per l’affetto che avete nell’accogliermi; grazie perché vedo l’affetto con cui siete curati e accompagnati” ha detto il pontefice, che ha aggiunto di voler chiedere a Dio “che vi benedica, accompagni voi e i vostri famigliari, tutte le persone che lavorano in questa casa e fanno in modo che quei sorrisi continuino a crescere ogni giorno e benedica anche tutte le persone che non solo con medicinali bensì con la **‘affettoterapia’** aiutano perché questo tempo sia vissuto con più gioia”.

Massima attenzione per gli indios. Francesco ha fortemente voluto questa tappa della visita in Chiapas, lunedì 15 febbraio. E forse il gesto più significativo in questa terra è stato, quando ha pregato per lunghi istanti, in silenzio sulla tomba di monsignor **Samuel Ruiz**, il vescovo del Chiapas che fu osteggiato dalla Curia Romana per la sua difesa delle popolazioni indigene. Il presule - scomparso nel 2011 - è sepolto nella cappella laterale a destra della Cattedrale di San Cristobal De Las Casas, visitata appunto da Bergoglio.



Popolazioni emarginate. La Messa con le etnie a San Cristobal de Las Casas è stata ricca di colori e di scenografie, ma con un tono di tristezza, forse frutto di secoli di umiliazione. Anche lo stesso Francesco infatti ha riconosciuto che “molte volte, in modo sistematico e strutturale, i vostri popoli sono stati incompresi ed esclusi dalla società”, e a loro il Papa ha detto: “Quanto farebbe bene a tutti noi fare un esame di coscienza

za e imparare a dire: **perdono**”. La massima riconoscenza ufficiale è arrivata quando il Papa ha consegnato i decreti per celebrare le Messe nelle lingue locali.

Martedì 16 l’incontro con i religiosi nella città di Morelia, da loro il Papa si aspetta molto, soprattutto in quella logica di una Chiesa che deve saper leggere i mali dell’uomo moderno, una Chiesa che sappia osare, che non scenda a compromessi col potere, che rifugga le vanità, e che sostenga le istanze di chi si vuole fare portavoce di valori autentici. Finora invece la Chiesa in Messico è stata molto timida su questi temi, e Francesco lo ha fatto capire quando ha parlato ai vescovi.

Alle 16, nello stadio “JosèMaria Morelos” Francesco nell’incontro con i giovani sottolinea che **loro sono la principale ricchezza del Messico** perché rappresentano la metà della sua popolazione. “Un popolo giovane - ha sottolineato - può guardare al futuro e ci sfida nel presente. **“I giovani sono la speranza”** e spera che da loro parta la riscossa morale.

Si conclude a **Ciudad Juarez**, il viaggio del Papa nello stato settentrionale del

Chihuahua al confine con gli Usa, capitale di uno dei maggiori cartelli della droga, città considerata la più criminale del Messico, ora anche luogo di transito per i migranti che sconfinano verso gli Stati Uniti. Dopo una breve visita al penitenziario, la Messa di saluto alle 16, alla presenza delle famiglie vittime del narcotraffico e dei migranti e la cerimonia di congedo all'aeroporto internazionale la partenza per l'Italia dove giunge alle 14.45 di giovedì 18 febbraio, al termine di una stancante ma memorabile impresa religiosa e sociale. Avvenimento dalle grandi aspettative per la nostra Chiesa.

Rita Della Mea

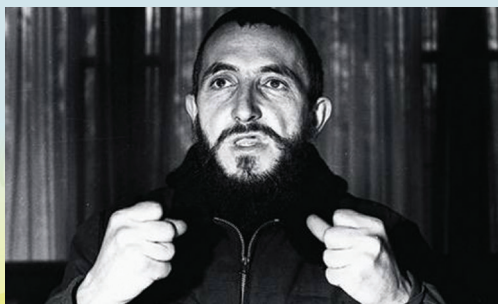
Servire per primo il più sofferente!

Henri Grouès, meglio conosciuto come **Abbé Pierre**, nacque a Lione nel 1912 in un'agiata famiglia attiva nel commercio della seta. A dodici anni con il padre entrò nel circolo degli "Hospitaliers veilleurs", dove i membri dedicavano parte del loro tempo libero all'assistenza dei poveri. Henri si trovò così ad accompagnare il padre tra le case diroccate e sporche dei quartieri più poveri di Lione a fare la barba ai poveri. In questo modo il giovanissimo Henri prese sempre maggiore consapevolezza della situazione delle classi più deboli della città e questo fece crescere in lui il desiderio di mettersi al servizio dei poveri e dei sofferenti.

Nel 1928, all'età di sedici anni durante una gita ad Assisi, avvertì forte la vocazione per la vita monacale. Decise di entrare nell'ordine francescano dei frati minori. Così nel 1931, dopo aver rinunciato alla sua parte del patrimonio familiare ed aver distribuito ai poveri quanto possedeva, prese i voti assumendo il nome di "frate Philippe": entrò nel convento di Crest nel 1932, studiando teologia e filosofia. Ordinato sacerdote nel 1938, l'anno seguente fu costretto ad abbandonare la vita in convento per motivi di salute.

In seguito allo scoppio della seconda guerra mondiale venne arruolato nell'esercito francese come sottufficiale. A partire dal 1942 aiutò alcuni ebrei ricercati dai nazisti a riparare in Svizzera e in Algeria, fornendo loro documenti falsi. Durante la guerra partecipò alla creazione di brigate partigiane in cui divenne uno dei principali leader della resistenza francese (maquis). Durante la clandestinità assunse vari pseudonimi, ultimo dei quali quello di Abbé Pierre.

Dopo la guerra l'Abbé Pierre, seguendo i consigli di De Gaulle e con l'approvazione dell'arcivescovo di Parigi, venne eletto deputato e partecipò a due assemblee costituenti (1945 e 1946). Fu deputato prima come indipendente nelle liste del Movimento Repubblicano Popolare (MRP), e la seconda volta come membro a tutti gli effetti del partito. La scelta del MRP era dovuta soprattutto al fatto che nelle sue file vi erano molto dei membri cristiano-democratici della Resistenza francese. Nel 1951, prima della fine del suo mandato elettorale, decise di terminare la sua carriera politica, tornando alla vocazione originale: l'aiuto dei senzatetto e dei poveri. Pur avendo



abbandonato l'attività parlamentare, non abbandonò mai del tutto la politica: prese più volte posizione su diversi problemi d'attualità, denunciando e attaccando decisioni che riteneva ingiuste. Usò inoltre la sua influenza sui mass media per porre l'attenzione sulle cause che lui stesso sosteneva.

Cercò una casa nella quale abitare e poter lavorare: si imbatté in una grande casa abbandonata da parecchi anni e saccheggiata nei pressi di Parigi. Investì l'indennità di deputato per acquistarla. Decise di farne un luogo di ritrovo per gruppi di giovani: sarebbe diventata la prima base di Emmaus. Il nome fu scelto riferendosi al nome del villaggio della Palestina dove, come riportato nel Vangelo di Luca, due discepoli ospitarono Gesù, senza averlo riconosciuto, poco dopo la sua resurrezione.

Nella comunità di Emmaus i volontari aiutano i poveri e i senzatetto dando loro una casa, del cibo e una possibilità di lavoro. Buona parte dei volontari sono ex senzatetto di tutte le età, confessioni religiose, origini sociali ed etnie.

Iniziò così ad ospitare nella grande casa chiunque ne avesse bisogno. La prima comunità dei compagni di Emmaus per autofinanziarsi iniziò a vendere materiali ed oggetti recuperati dalle discariche o dai privati che intendevano disfarsene. In seguito arrivarono anche le prime donazioni.

Una delle idee che l'Abbé Pierre volle trasmettere all'associazione laica di Emmaus è che anche i più disperati possono rendersi utili per gli altri, anche i più deboli possono aiutare quelli ancora più deboli, portando il messaggio di amore per i poveri, per i diseredati e per i dimenticati del mondo.



Ben presto l'Abbé Pierre, dovette organizzare il suo movimento, in grande espansione, creando nel 1954, le "comunità di Emmaus", che ben presto si diffusero prima in Francia, e poi in molti paesi del mondo (Argentina, Messico, Italia, Canada, Congo, Australia). Nella sua vita si adoperò per i senzatetto e gli sfrattati, per l'azzeramento del debito dei paesi del terzo mondo; negli anni '90 si mobilitò contro il regime di Apartheid in Sudafrica e dopo l'assedio di Sarajevo esortò le nazioni del mondo a fermare le violenze entrando molte volte in completo dissenso con le alte gerarchie vaticane.

L'Abbé Pierre rimase attivo fino al giorno della morte, il 22 gennaio 2007 a 94 anni.

Famose rimangono le sue parole pronunciate durante una conferenza "... *Quelli che hanno preso tutte le pietanze nei loro piatti lasciando i piatti degli altri vuoti (gli occidentali) e che hanno tutti una buona immagine, una buona reputazione, una buona coscienza... dicono: noi siamo per la pace! A tutti questi che cosa dobbiamo gridare? I primi violenti, i provocatori di tutte le violenze siete voi e quando la sera nella vostra bella casa andrete ad abbracciare i vostri bambini con la vostra buona coscienza rispetto a Dio, voi avrete probabilmente più sangue nelle vostre mani di incoscienti che quello che non avranno mai le mani dei disperati che hanno preso le armi per cercare di uscire dalla loro disperazione!*".

Un Dio inutile?

Uosa c'entra Dio con la nostra vita? E' una questione di tradizione? Dio ci è sostanzialmente indifferente, ma meglio tenerlo buono perché alla fine non si sa mai? E' una risposta predefinita a determinati bisogni che ci permette di calmare alcune ansie/bisogni? In una serie di incontri tra giovani cercheremo di interrogarci sulle radici della nostra fede, cercando di eliminare il superfluo e il non indispensabile. Nel primo incontro ci siamo lasciati provocare dalle considerazioni di Corrado Augias e dall'antropologa Signorelli, espresse durante un'intervista condotta da Giovanni Floris a DiMartedì, concernente l'attuale dibattito sulle unioni civili. Ci siamo lasciati provocare dal loro approccio materialistico e razionalistico al tema della famiglia, intesa come presidio e struttura atta alla cura della prole (che nell'uomo ha un periodo di dipendenza prolungato), approccio che lascia poco spazio alla possibilità di un rapporto d'amore durevole e ancor meno alla possibilità di una consacrazione di questo amore da parte di Dio. Un dio che risulta essere quindi assolutamente inutile...? Vi proponiamo alcune delle espressioni provocatorie di Augias e dell'antropologa Signorelli:

- "Il concetto basilare in antropologia, è il concetto di riproduzione, la famiglia è un sistema sociale prodotto per garantire la riproduzione e tutelare la prole: come è noto la prole umana ha un lunghissimo lasso di tempo di non autosufficienza, più lungo di tutti gli altri mammiferi";
- "Abbiamo sviluppato una famiglia monogamica per tradizione nella nostra società; in altre società esistono mariti con molte mogli, o viceversa";
- "Il negativo è sempre presente nella vita umana, (una malattia, una brutta esperienza, Satana) si prende atto che il male, le cose che non vanno, esistono. Di fronte al male come si può reagire? La dimensione extra-razionale della fede, dell'affidamento, serve a chi ha bisogno di qualcosa di più per affrontare la paura del negativo. La fede serve per affrontare la paura del negativo";
- "Il miracolo viene considerato un miracolo da coloro che credono che sia un miracolo, perché evidentemente hanno bisogno di quello. Allo stesso modo funziona per la fede: i miracoli sono come la fede, esistono per chi vuole che esistano".

A don Michele, che ringraziamo per essersi messo in gioco, il compito di rispondere alle provocazioni, sottolineare gli aspetti carenti di un approccio così materialistico alla vita e cercare di evidenziare le visioni distorte della fede e di Dio che a volte ci accompagnano.

Buon cammino

I giovani

PS: *il prossimo incontro sarà DOMENICA 13 MARZO h 20.45 nel salone parrocchiale. Chi vuole unirsi è benvenuto!*



Il 20 marzo iniziano gli incontri di Cineforum "Chi ha paura dello...straniero?!", per giovanissimi e giovani. Dalle 17 alle 20 nel salone parrocchiale. Vi aspettiamo, con un amico! ;o) per info Martina Dutto o Tiziana Invernelli

EPLODA LA GIOIA DI PASQUA

Gesù è risorto Egli è vincitore della morte Egli è vivente Alleluia

PREGO



Che esploda
la gioia di Pasqua!
Che si levi su tutta la terra
come una fiamma nella notte
e che illumini la vita di tutti
gli uomini!
Gesù è più forte della morte!

Che esploda
la gioia di Pasqua!
Che piova su tutta la terra
come un'acqua viva che calma
la sete
di chi cerca la verità!
Gesù è vivente per sempre!

Che esploda
la gioia di Pasqua!
Che sia distribuita
su tutta la terra
come pane che sazia la fame
di coloro che tendono le mani!
Gesù è il salvatore di tutti
gli uomini!

Che esploda
la gioia di Pasqua!
Che risuoni come
campane a distesa
su tutta la terra
come un canto di gioia
come la Buona Notizia
che ridona speranza
ai figli di Dio!
Gesù è risorto!



Il C.A.V. di Cuneo: nel giardino della vita si spargono semi di speranza e fioriscono sorrisi.

E' ormai passato un anno dalla nomina del nuovo Direttivo del Centro di Aiuto alla Vita e ci fa piacere fare un primo bilancio dell'attività svolta dal 9 marzo 2015 ad oggi.

Dal punto di vista di gestione e amministrazione è stato approvato un nuovo Statuto ed abbiamo ottenuto il riconoscimento di Onlus. Abbiamo anche scelto di trasferirci in una nuova sede, più accessibile ed ampia, che è stata inaugurata il 19 novembre scorso, in via Mons. Peano 8/b a Cuneo.



Parallelamente abbiamo iniziato un percorso formativo per soci e simpatizzanti, che si è concretizzato in due incontri con il Presidente del CAV di Rivoli Claudio La Rocca, uno tra i centri operanti in Italia più attivi e meglio organizzati. Nel primo di tali incontri, che si è svolto il 20 giugno, ha illustrato le possibili modalità di organizzazione e di operatività di un Centro di Aiuto alla Vita. Può sembrare superfluo per un'associazione che opera da oltre trent'anni, ma le fatiche

dell'ultimo periodo e soprattutto l'ingresso di molte forze nuove ci hanno spinto a ricominciare da zero e a non dare nulla per scontato. La partecipazione è stata buona e da lì sono iniziati i primi contatti di persone disposte a collaborare. Il 23 di gennaio Claudio è tornato per parlarci del tema più delicato: il colloquio con una donna in difficoltà che sta pensando di abortire. Siamo così entrati nel cuore della nostra missione, che è fatta essenzialmente di ascolto, di vicinanza, di accompagnamento.

Una delle opere di misericordia che accompagna il nostro cammino quaresimale è "Consigliare i dubbiosi". Una donna che si trova ad affrontare una gravidanza indesiderata o a cui viene diagnosticata una seria patologia del bambino, si interroga, sente tante opinioni, spesso contrastanti e cerca di far chiarezza dentro sé. Spesso l'interruzione della gravidanza sembra la soluzione più semplice, la via più breve e meno dolorosa. E' proprio quel verbo, sembra, che fa la differenza. La nostra esperienza ci dice che la scelta di abortire è troppe volte dettata da paura, da informazioni - ci spiace doverlo constatare - a senso unico, che non prospettano alternative o tacciono sulle conseguenze fisiche e psicologiche di un aborto per la donna e la sua famiglia. A una donna in queste condizioni serve tempo, invece le viene negato perché deve decidere in fretta, si fa leva sulla sua fragilità, sui suoi sensi di colpa, e una volta fatta la scelta di abortire nessuno si occupa più di lei. Rimane sola, con i suoi dubbi, le sue paure, con il vuoto dentro e fuori di lei. Per questo vogliamo impegnarci, perché ad ogni donna siano offerti ascolto, accoglienza, informazioni chiare. Per esserci, prima e dopo, qualunque sia la scelta che farà.

E se deciderà di proseguire la sua gravidanza non ci saremo solo a parole, ma con

progetti concreti di sostegno. Attualmente abbiamo attivato per 5 mamme il Progetto Gemma, che consiste in un sostegno economico di 160 euro al mese per 18 mesi (per saperne di più, visitate il sito http://www.mpv.org/home_page/iniziative/00000044_Progetto_Gemma.html).

Questo aiuto concreto si rende possibile tramite offerte o donazioni ma soprattutto grazie alla preziosa collaborazione con le parrocchie in occasione della Giornata per la Vita. Vogliamo qui ringraziare in particolare i nostri parroci che hanno accolto e pubblicizzato l'iniziativa e tutti coloro che si sono attivati per la campagna-primule. Quest'anno sono stati devoluti al CAV 962 Euro (512 dalle parrocchie di Bernezzo e S. Anna e 450 da quella di S. Rocco).

Ci preme ancora sottolineare un ultimo aspetto: da soli la strada è più difficile e la meta appare più lontana. Ringraziamo le diverse realtà con cui già collaboriamo (parrocchie, Ufficio Famiglia, Caritas, Ucipem, Forum Famiglie, San Vincenzo, Ass. Papa Giovanni XXIII...) però ci piacerebbe che questa rete si allargasse e intrecciasse sempre meglio. Vi invitiamo allora a contattarci se volete qualche informazione ulteriore o per collaborare con noi mettendo a disposizione un po' del vostro tempo, delle vostre competenze, del vostro desiderio di seminare sorrisi con noi. GRAZIE!

Ci trovate ogni giovedì dalle 17,30 alle 19 nella sede di Via Mons. Peano 8/b a Cuneo, cell. 338-7458993, email cavcuneo@libero.it.

Gabriella Spiller

Festa annuale della sezione Avis, nuovi donatori cercati

Mina sezione vivace e attiva sia per le iniziative a favore dei soci e della popolazione sia per la solidarietà. Preoccupa però la riduzione del numero di nuovi volontari e



di donazioni.

Domenica 28 febbraio si è svolta la festa annuale della sezione Avis iniziata con la Messa nella chiesa parrocchiale di San Rocco.

Il tema degli atti di misericordia corporale si lega bene alla “logica del dono” del sangue, come spiegato da don Gabriele. “Donare non è disperdere ma moltiplicare”: è questa una riflessione emersa nella preghiera dei fedeli. Due sono gli atti di misericordia su cui è stata incentrata l’attenzione “Sopportare pazientemente le persone moleste” e “Vestire gli ignudi”. Come testimonianza di quest’ultima opera al termine della predica Pa-

ola Dalmasso, responsabile del Centro vestiario gestito da San Vincenzo e Caritas, ha illustrato il lavoro svolto nel corso del 2015. Sono circa una quarantina i volontari e 1.472 le persone aiutate vanno dai 16 giorni ai 91 anni: i “clienti” sono sia italiani (30%) sia di altre nazionalità, uomini e donne soli, famiglie. Al termine della Messa sono stati donati dai parrocchiani di San Rocco numerosi capi di vestiario destinati al Centro.

È seguita l’assemblea dei



soci Avis presso la sede di via Cuneo.

Il 2015 si è chiuso un lusinghiero traguardo, a 25 anni dalla fondazione del gruppo bernezzese: la tessera numero 400. È stabile il numero dei donatori attivi, sono 156. Diminuiscono i nuovi donatori che sono quattro: Andrea Bernardi, Mattia Bernardi, Francesco Lilliu e Giulia Ribero. Durante l’assemblea il presidente Maria Chiapello li ha ringraziati: la loro presenza permette di incrementare le fila della sezione e di sostituire i soci che per età o per salute non possono più dare il loro contributo. Il calo delle “nuove leve” ha avuto un riflesso sulle donazioni: da gennaio a dicembre sono state 219 contro le 238 del 2014; il confronto con il 2013 dove erano state 257 è ancora più preoccupante.

Maria Chiapello ha ricordato anche i festeggiamenti dello scorso anno: “Nel 2015 abbiamo festeggiato il 25° anniversario di fondazione della nostra sezione. Domenica 21 giugno un nutrito gruppo di sezioni consorelle della provincia si è riunito per festeggiare questa ricorrenza. Una calda giornata di sole ci ha accompagnati durante la sfilata per le strade del paese con i labari, la banda musicale di Caraglio e le autorità presenti. Nella piazzetta Caduti sul lavoro, che il Comune ci ha messo a disposizione, don Michele ha benedetto il nuovo monumento al donatore creato e realizzato dal nostro socio e membro del Direttivo Danilo Lerda. Quest’opera si è potuta realizzare grazie all’impegno di tutti i volontari sia comunali sia soci dell’Avis. Anche la banca Bcc di Caraglio ha dato il suo contributo come pure la ditta Unicalce SpA con l’omaggio della

base in pietra. Il Comune ultimamente ha aggiunto l'illuminazione con due faretti che di notte rendono suggestivo il monumento. La giornata è proseguita con la celebrazione della Messa, la premiazione dei soci, il pranzo sociale presso la tensostruttura di piazza Martiri della libertà”.

Sono numerose le attività svolte nel 2015 a favore dei soci e di tutta la comunità grazie all'impegno dei componenti del consiglio direttivo:

- _ a gennaio l'organizzazione del week end sulla neve con altre associazioni;
- _ a marzo una serata di informazione scientifica in collaborazione con il dottor Luciano Allione;

- _ a luglio il contributo alla corsa campestre “Munta gnin” proposta dalla Podistica Valle Grana in occasione della festa di San Giacomo;

- _ a settembre i volontari hanno aiutato i giovani di Bernezzo nell'organizzazione del torneo di pallavolo;

- _ a dicembre in collaborazione con l'Associazione italiana contro le leucemie sono state vendute un centinaio di stelle di Natale. Durante le vacanze natalizie la sezione ha aiutato l'associazione calcio nello svolgimento del torneo di calcetto nella palestra comunale.

L'associazione ha continuato la sua attività sostenendo il progetto di Suor Renza Bono per i ragazzi di strada in Argentina. Prosegue il supporto alla Podistica Valle Grana con un piccolo contributo annuale. Il direttivo ha inoltre deciso di continuare a dare un contributo per il restauro delle Opere parrocchiali. Il tesoriere Danilo Audisio ha relazionato sul bilancio consuntivo 2015.

Al termine dell'assemblea sono stati premiati 6 volontari: Marisa Giordano e Mauro Tomatis (8 donazioni), Davide Fantino e Adelia Manfredi (16 donazioni), Andrea Frongia (24 donazioni) e Sergio Eliotropio (50 donazioni).

Il momento di festa è proseguito con il pranzo presso il ristorante “Fontana oro” di Caraglio per una settantina di soci.

Giuseppe Serra



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali Battesimi

- **BECCARIA ILARY** di Daniel e Ribero Laura, nata a Cuneo il 29 agosto 2015 e battezzata il 7 febbraio 2016.
- **DELFINO MATTEO** di Marco e Dalmasso Daniela, nato a Cuneo il 13 settembre 2015 e battezzato il 7 febbraio 2016.



Defunti



RE ORESTE, di anni 74,
deceduto l'8 febbraio 2016 presso la Residenza per anziani "S. Antonio" a Cuneo. Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 10 febbraio e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco Bernezzo.

ORARIO DELLE LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA 2016

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
20 MARZO DOMENICA DELLE PALME	ORE 08,00	S. MESSA
	ORE 10,30	Ritrovo in P.zza don Giordana e Benedizione dei rami d'ulivo. Processione verso la chiesa parrocchiale e celebrazione dell'Eucaristia
24 MARZO GIOVEDÌ SANTO	ORE 20,30	Celebrazione della "Cena del Signore", con la "Lavanda dei piedi" ai ragazzi che si preparano alla Prima Comunione
25 MARZO VENERDÌ SANTO	ORE 15,00	Via Crucis nella Chiesa Parrocchiale
	ORE 18,00	Azione Liturgica della Passione e Morte di Gesù
	ORE 20,45	Via Crucis per le vie del paese animata dai giovani
26 MARZO SABATO SANTO	ORE 20,30	Veglia Pasquale
27 MARZO GIORNO DI PASQUA	ORE 08,00	S. MESSE
	ORE 10,30	
28 MARZO LUNEDÌ DI PASQUETTA	ORE 10,30	S. MESSA



Festa del perdono

Domenica 21 febbraio 18 ragazzi della nostra comunità hanno celebrato per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione: erano davvero emozionati!!! Non li ho mai visti così seri e concentrati, consapevoli dell'importanza del momento che stavano per vivere! Durante il percorso del catechismo abbiamo riflettuto sul fatto che ognuno può compiere liberamente le proprie scelte, ma queste scelte purtroppo a volte si rivelano sbagliate. Di fronte ai nostri sbagli, però, Dio, nella sua grande bontà, offre a tutti la possibilità del pentimento e dell'essere da Lui accolti a braccia aperte, così come ha fatto il padre Misericordioso con il figliol prodigo, oppure come ha fatto il pastore quando ha lasciato le sue novantanove pecore per cercare quella che si era perduta!

Così i ragazzi, dopo un breve esame di coscienza, si sono recati individualmente dal sacerdote per la Prima Confessione: hanno ringraziato Gesù per una cosa bella realizzata, hanno chiesto perdono dei peccati di cui erano pentiti e con il cuore leggero hanno ricevuto il crocifisso, segno dell'amore di Gesù che perdona e che custodiranno fino al giorno della Prima Comunione.

E come ha affermato Gesù "Vi sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si pente...", a conclusione di questa giornata speciale, i ragazzi con i loro genitori hanno concluso con una bella festa tutti insieme, gustando torte salate e squisiti dolci preparati dalle mamme. Un grande grazie a don Gabriele, a don Mauro, a don Roberto e a don Michele che ci hanno accompagnato in questo giorno.

Monica





Bilancio economico Parrocchia di San Rocco

Come ogni anno, offriamo un quadro dell'andamento economico della nostra comunità parrocchiale. Il senso di questo resoconto va letto non soltanto nell'ottica della trasparenza, ma in modo più ampio nella luce di ciò che la Chiesa, e ogni sua espressione, come la Parrocchia, è chiamata a vivere: la logica della "comunione dei beni" e della "Provvidenza". Infatti, il motivo ispiratore fondamentale di ogni comunità cristiana è lo stile evangelico. Tutta la documentazione è agli atti parrocchiali e del Consiglio Affari Economici e visionabile tramite i membri incaricati del Consiglio Affari Economici.

ENTRATE ORDINARIE PARROCCHIA (anno 2015)

Affitto fabbricati e terreni.....	€... 4.954,00
Collette in Chiesa.....	€... 5.408,04
Collette Massari alle Chiese.....	€... 4.554,00
Offerte per bollettino.....	€... 4.346,00
Offerte in ufficio (Battesimi, Matrimoni, sepolture, Bollettino)	€... 8.851,70
Rimborso dai residenti casa Parrocchiale per mantenimento (da ottobre 2015) €.....	956,00
Altre entrate diverse.....	€... 5.259,46
Partite di giro giornate diocesane per missioni, seminario, Caritas.....	€... 1.897,00
Totale entrate.....	€ .31.880,20

USCITE ORDINARIE PARROCCHIA (anno 2015)

Tasse: IMU, TARES, ecc	€ .6.928,00
Assicurazioni (Chiesa, Oratorio, Cascina).....	€ .1.929,48
Bollette(Luce, Gas,Acqua,Telefono) ..	€12.794,11
Gasolio per Chiesa	€ .1.593,27
Spese sacrestia (ostie,vino,cera ecc..) ..	€ .1.579,54
Buona stampa (Fam.Cristiana,riviste).€ ..	2.307,78
Bollettino.....	€ .3.966,41

Spese amministrative	€543,05
Spese caritative.	€ .4.371,00
Contributo Curia 2%	€..... 500,00
Partite di giro giornate diocesane per missioni, seminario, Caritas	€.... 1.897,00
Totale uscite.....	€..38.409,64

ENTRATE STRAORDINARIE gestione conto PEC R4.9

(marzo 2015 - 31.12.2015)

Residuo di cassa al 28.02.2015.

Restituzione aiuto spese asilo sorelle Beltrù.....	€.. 10.000,00
<u>(vedasi precedente resoconto su bollettino)</u>	<u>€.. 80.841,70</u>
Totale	€.. 90.841,70

USCITE STRAORDINARIE gestione conto PEC R4.9

(marzo 2015 - 31.12.2015)

Opere di urbanizzazione	€.. 22.660,42
Spese tecniche.....	€.... 1.011,99
<u>Spese per manutenzione fabbricati e varie.....</u>	<u>€.. 10.178,60</u>
Totale	€..33.851,01

Saldo attivo al 31.12.2015 €..... +50.461,25

Bilancio economico comitato di gestione Oratorio Parrocchiale San Rocco

Durante l'anno, oltre alla manutenzione ordinaria, sono stati eseguiti vari interventi sulle strutture per il miglioramento e mantenimento delle stesse.

Di seguito riportiamo un resoconto finanziario dell'attività del Comitato nel 2015:

ENTRATE

Offerte per utilizzo dei locali	€... 2.463,18
Offerte libere	€..... 50,00
Utile di cassa febbraio 2015.....	€... 1.747,49
TOTALE	€... 4.260,67

USCITE:

Acquisto materiale audio	€..... 293,00
--------------------------------	---------------

Spese per impianti.....	€..... 720,00
Manutenzione periodica caldaia	€..... 231,80
Riparazione attrezzature.....	€..... 260,00
Acquisto materiale vario	€..... 471,92
Controlli Antincendio.....	€..... 118,83
TOTALE.....	€..... 2.095,55
SALDO ATTIVO DICEMBRE 2015...	€..... 2.165,12

Ricordiamo che i locali interni e gli spazi esterni sono a disposizione dei parrocchiani nel rispetto del regolamento interno e di corretto utilizzo previa prenotazione presso i responsabili dei locali: Pinnizzotto Elisa 339.5357785 (Teatro), Bono Luigi 334.7411131 (Salone Grande), Dutto Cristina 338.7895969 (Garage), Stoppa Claudio 338.4181335 e Lerda Roberta 328.2352080 (spazi esterni).



Il Comitato di gestione dell'Oratorio parrocchiale

Un grandioso Strike al carnevale di Cuneo

Ua tanto attesa sfilata del Carnevale di Cuneo 2016, prevista per domenica 7 febbraio e rimandata per maltempo, ha finalmente avuto luogo domenica 14. I 24 gruppi mascherati si sono contesi a mani alzate di coriandoli, balletti e risate la vittoria per il miglior carretto e il miglior gruppo mascherato. Il tema generale di quest'anno era: "A tutto sport". La nostra parrocchia di San Rocco di Bernezzo si è lanciata nel bowling con oltre 100 iscritti. Grazie all'entusiasmo di grandi e piccini abbiamo raggiunto ottimi risultati, classificandoci decimi per il carretto e... **PRIMI PER IL GRUPPO MASCHERATO!** Proprio così, primi!!

Un grandissimo GRAZIE ai precisissimi e disponibilissimi sarti che si sono impegnati nella realizzazione di splendidi costumi da birillo e da palle da bowling colorate; al geometra che ci ha aiutato a realizzare la sagoma per il carro; alle mamme di alcuni bambini e ragazzi che, con raggianti sorrisi e tanta voglia di fare, ci hanno dato due dritte e ci hanno aiutato a colorare e vivacizzare il carro; al D.J. che ha sistemato le 5 casse sul carro e si è occupato della musica e dell'intrattenimento del gruppo durante la sfilata; a don Gabriele; ai mitici meccanici e tecnici



che hanno ideato l'inclinazione del piano dei birilli e il movimento della palla sul carro; a chi ha aiutato a trasportare il carretto fino a Cuneo; alla Protezione Civile che ha prestato il generatore; a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo per la fase progettuale e organizzativa di questa vivace giornata, ma soprattutto... ve lo immaginate un carnevale senza protagonisti? Se qualche bambino sta leggendo questo "articolo"... Ehi, sto parlando proprio di te! Forse non lo sai ma la parola "bambino" oltre ad avere un significato onomatopeico particolare, deriva - secondo alcuni studiosi - da "bimbo, bambo" che significa semplice, infante, per sottolineare la tua naturale innocenza. Noi a dirla tutta amiamo questa tua capacità di non sapere e non capire perché pur non sapendo e non capendo, desideri qualcosa in più. Com'è bello avere accanto chi crede in un domani, com'è bello avere ancora una risposta alla domanda "Cosa vuoi fare da grande?". Grazie bambini perché il vostro entusiasmo ci ricorda un pugno di coriandoli buttati in aria, caduti dal cielo. Siete dei piccoli angeli con la fantasia negli occhi, siete qui a ricordarci



di tenere viva la nostra fiamma di speranza. Vi ricorderemo per sempre o forse è meglio dire che ricorderemo per sempre il vostro modo di sorridere, non con la bocca ma con il cuore. Il vostro sorriso è stato il motivo per il quale ognuno di noi animatori, sarte, meccanici e mamme si è fatto in quattro per questa meravigliosa esperienza carnevalesca! Grazie e mi raccomando: siate sempre bambini, anche quando tutti gli altri vi chiameranno “adulti”! E carissimi genitori, avete dei figli fantastici, ascoltate il loro urlo fanciullo di speranza! Alla prossima!

Gli animatori

Anagrafe parrocchiale 2015

Battesimi: 28

1. Mazzi Virginia	11/01
2. Mandrile Giorgia.....	01/02
3. Massa Gabriele	15/03
4. Ballocco Simona.....	04/04
5. Brero Andrea.....	04/04
6. Massa Rebecca.....	04/04
7. Allamando Stella Marisol	26/04
8. Berti Tommaso.....	26/04
9. Morandi Elia	24/05
10. Bruno Alex.....	07/06
11. Ferrero Arianna	07/06
12. Cittadino Chloe.....	21/06
13. Crocetta Valery	21/06
14. Orbellò Cristian	28/06
15. Manissero Sofia	05/07
16. Eliotropio Anna.....	12/07
17. Marongiu Gabriel.....	08/08
18. Bertuol Camilla.....	30/08
19. Audino Ludovico.....	04/10
20. Zurnello Stefano	11/10
21. Secchino Matteo	18/10
22. Quinti Sofia.....	25/10
23. Pesce Lara.....	20/11
24. Piumatto Ginevra.....	20/11
25. Bovetti Vittoria	06/12
26. Brignone Marco	06/12
27. Campana Ambra	13/12
28. Cesano Sofia	15/12

Cresima: 10

1. Allesiardi Giorgia
2. Bosco Saul
3. Lo Verso Marco
4. Mandrile Simone
5. Mattalia Davide
6. Romagnoli Raffaello
7. Rovera Alberto
8. Vercellone Simone
9. Verra Daniele
10. Viviani Elisa

Matrimoni: 5

1. Daniele Michele e Tallone Francesca ...	11/07
2. Massa Luca e Bellocco Simona	18/07
3. Ricci Massimo e Vigliacca Valentina	18/07
4. Perotto Alberto e Mandrile Silvia	12/09
5. Quaglia Andrea e Bergia Michela	22/08

Funerali: 11

1. Sarale Anna	30/03
2. Arnaudo Maria	16/04
3. Arnaudo Francesco	15/05
4. Renaudo Angela.....	21/05
5. Alfieri Amerina	27/05
6. Marceddu Gianfranco	28/07
7. Costamagna Cinzia	15/08
8. Viano Giovanni Battista.....	29/08
9. Oggero Giorgio	29/10
10. Serale Lucia	09/11
11. Bido Giovanni Giuseppe.....	05/12

ORARIO DELLE CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA 2016

GIOVEDÌ 17 MARZO

Ore 14,30	Per i ragazzi di 4 ^a e 5 ^a elementare e di 1 ^a media
-----------	---

VENERDÌ 18 MARZO

Ore 14,30	Per i ragazzi di 3 ^a elementare e 2 ^a media
-----------	---

MARTEDÌ 22 MARZO

Ore 20,45	Per i giovani e per gli adulti
-----------	--------------------------------



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Battezzata "nell'Acqua e nello Spirito"

• Il 20 febbraio la comunità, unita ai genitori, parenti e amici ha celebrato il battesimo di

GIRAUDO NICOLE, figlia di Cristian e Garro Nomi

Ai genitori felicitazioni e auguri per un cammino di serenità e di pace guidati dallo Spirito e confermati nell'amore.



Nella casa del Signore



• Il 21 febbraio presso l'Ospedale Carle è deceduta
BORSOTTO LUCIA di anni 94.

Con la morte di Lucia viene a mancare una figura storica di Bernezzo. Sapeva narrare un lungo tratto della storia del paese; con la sua memoria, particolarmente viva, ricordava fatti e personaggi, usanze religiose e civili, canti, poesia, filastrocche, detti, proverbi...e con la sua verve li faceva rivivere a chi ascoltava. Ci sono schiere di sposi che conservano le sue poesie di augurio; ogni avvenimento, ogni celebrazione era occasione per un suo intervento, espresso quasi sempre con le sue rime in poesia. Ne ricordiamo la fede che le ispirava una partecipazione quotidiana alla Messa e uno o due rosari ogni giorno. E quanto ha sofferto in questi ultimi tempi per non poter più partecipare a tutti quegli appuntamenti religiosi che hanno reso così ricca di opere buone e di saggezza la sua vita.

La sua vita è stata dedicata al lavoro, alla dedizione generosa a sostegno della sua famiglia e di quanti avevano bisogno del suo aiuto. Nel suo radicamento forte nella vita di fede e nell'amore al suo paese è stata nel suo tempo una donna aperta al sociale, dedita con passione e amore al suo lavoro nella comunità parrocchiale nello spirito dell'Azione Cattolica.

La ringraziamo di cuore e ci uniamo a lei nella lode al Signore, di cui contemplerà in eterno il volto.

«Signore Gesù: ti ringrazio che mi hai fatta fiorire
dove mi hai seminata!
Ti ringrazio di tutto cuore.

Grazie, grazie di tutti i doni!!»
(da uno dei tanti biglietti di memorie di Lucia)

ORARIO DELLE LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA E PASQUA



DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
20 MARZO DOMENICA DELLE PALME	ORE 09,15	Santa Messa Chiesa Sant'Anna
	ORE 10,45	Processione dalla Confraternita
	ORE 11,00	Santa Messa Chiesa della Madonna
	ORE 15,30	Ritiro di Quaresima seguito dalla Santa Messa Casa don Dalmasso
24 MARZO GIOVEDÌ SANTO	ORE 20,00	Messa di Prima Comunione e Celebrazione in Coena Domini - Chiesa della Madonna
25 MARZO VENERDÌ SANTO	ORE 08,00	Adorazione per adulti nella Chiesa Parrocchiale
	ORE 09,30	Adorazione per ragazzi 5ª elementare e medie
	ORE 10,30	Adorazione per bambini dalla 1ª alla 4ª elementare
	ORE 15,30	Celebrazione della Passione e morte del Signore Casa don Dalmasso
	ORE 18,30	Celebrazione della Passione e morte del Signore
	ORE 21,00	Via Crucis per le vie del paese
26 MARZO SABATO SANTO	ORE 18,00	Veglia Pasquale Chiesa di Sant'Anna
	ORE 20,00	Veglia Pasquale Chiesa della Madonna
27 MARZO GIORNO DI PASQUA	ORE 09,30	S. MESSA Chiesa di Sant'Anna
	ORE 11,00	S. MESSA Chiesa della Madonna
	ORE 17,00	S. MESSA Casa don Dalmasso
28 MARZO LUNEDÌ DELL'ANGELO PASQUETTA	ORE 09,30	S. MESSA Chiesa di Sant'Anna
	ORE 11,00	S. MESSA Chiesa della Madonna

Opere Parrocchiali cantiere aperto domenica 03 aprile 2016

A partire dalle 10,00 fino alle 18,30, il cantiere delle Opere parrocchiali sarà aperto per vedere da vicino i lavori in corso sul 2° lotto e visitare i locali del 1° lotto ristrutturati e già in uso. Questo momento permette di rendere partecipi i visitatori dello stato dei lavori e dell'impegno fin qui profuso dalla Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Significativi sono stati i contributi della CEI, delle Fondazioni bancarie CRC e CRT, della Banca BCC di Caraglio, del Comune, di aziende e cittadini. L'obiettivo è offrire alla comunità locali accoglienti e idonei a soddisfare una pluralità di necessità, oltre che rispondere alle esigenze di socializzazione e di confronto tra le persone.

Il CPAE

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA



DATA	ORA	LUOGO	CONFESSIONI
15 MARZO MARTEDÌ	14,30	Chiesa parrocchiale Bernezzo	Confessioni 5ª elementare e media
16 MARZO MERCOLEDÌ	10,30	Casa di riposo don Dalmasso	Confessione per gli ospiti
17 MARZO GIOVEDÌ	20,30	Chiesa parrocchiale Bernezzo	Celebrazione penitenziale e confessioni per giovani e adulti
21 MARZO LUNEDÌ	14,30	Chiesa parrocchiale Bernezzo	Confessioni per bambini della 4ª elementare
26 MARZO SABATO SANTO	17,00	Chiesa parrocchiale Sant'Anna	Confessioni per giovani e adulti

NOTIZIE DEL GRUPPO LITURGICO

Domenica 20 Marzo	ore 15.30 ritiro di Quaresima presso Casa don Dalmasso seguito dalla Santa Messa.
Domenica 03 Aprile	ore 11.00 Presentazione ragazze/i che si preparano alla Cresima.
Domenica 10 Aprile	ore 10.30 Festa di Prima Comunione.

Massari e Volontari a S. Pietro

M un grande grazie ai Massari di S. Pietro e ai volontari che, con ammirevole buona volontà e costanza, durante questo inverno soleggiato, si sono cimentati nell'impresa di sistemare i terreni dell'area di S. Pietro e di pulire i muretti dai rampicanti che, in alcuni tratti, hanno danneggiato l'assetto delle pietre.

La parte più consistente ha riguardato il terreno a monte, letteralmente invaso dai rovi e da piante infestanti che negli anni hanno cancellato quello che era un frutteto. Liberato dalle piante, ora, sarà più facile tenerlo pulito.

Non posso dimenticare e colgo l'occasione per ringraziare Silvio Isoardi: per un decennio, dopo la morte del consuocero Francesco Sarale, anche lui grande affezionato volontario a S. Pietro, ha curato con vera dedizione il frutteto e parte dei terreni.

Grazie a tutti per l'esempio di genuina gratuità e affezione per un luogo così caro ai bernezzesi.

Costanzo Rollino



8 MARZO - FESTA DELLA DONNA 2010

Auguri a te o Donna! Perché sei Mamma ovunque e dovunque!
Auguri a te o Donna! Che rimani mistero gioioso, silenzioso e sincero!
Auguri a te o Donna! La cui bellezza è la bontà di Dio vivente!

Continua sempre così la tua vita!

Auguri a te o Donna! La tua missione è grande,
perché espandi grazia, dolcezza e amore per ogni cuore!
Auguri a te o Donna, piccola Donna! Dai capelli bianchi, biondi o bruni!
Devi sorridere sempre con sincerità e amabilità!
e offrire rose profumate e odorose di bontà!
in grande quantità e tutte le età!

Soffri imparando a pregare il signore Gesù e la Vergine Maria,
Madre del Divino Amore!
e li troverai la vera Pace del cuore!

Ricordati o Donna che la tua strada non è cosparsa da fiori,
ma tu al tuo passaggio devi far spuntare i fiori dietro di te di ogni colore,
col tuo buon umore e ardore!

Auguri sinceri a tutte le Donne sempre liete e serene e gioconde!
Auguri con simpatia da Borsotto Lucia!

Pranzo sociale degli Alpini a Bernezzo

Il prossimo 3 aprile si terrà il consueto pranzo sociale degli Alpini organizzato dal Gruppo di Bernezzo con ritrovo presso la sede di S. Anna e il seguente programma:

- ore 10:00 ritrovo davanti alla chiesa di S. Anna di Bernezzo;
- ore 10:30 S. Messa in suffragio dei Soci defunti;
- ore 11:30 aperitivo e pranzo presso la sede.

Sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti con l'augurio di trascorrere insieme una splendida giornata.

Il direttivo del Gruppo Alpini di Bernezzo



Un Bernezzese ... campione del mondo!!!

E' sempre emozionante sentire suonare l'inno italiano, ma lo è ancora di più se è suonato per la vittoria di un italiano, in una gara a livello internazionale: così è stato lo



foto di MAX

scorso 30 dicembre a Kalkar in Germania, quando a salire sul gradino più alto del podio del x campionato mondiale WCDF (Word Country Dance Federation), è stato Nicola Sarale. Un primo grande traguardo raggiunto con passione e molta determinazione che ripaga di tutti i sacrifici, di tutte le ore di prova a casa e in palestra. Per questo un grande grazie va anche a Enzo Mileto e alla sua scuola di ballo l'ASD dance star team di Caraglio

Bravo Nic, continua così!!!!



foto di MAX

Daniela

Libri da prendere e... far girare!

Il primo espositore è stato collocato a inizio febbraio nella saletta d'attesa del medico di medicina generale dottor Mario Branda. È partita così l'iniziativa del "Bookcrossing" proposta dalla Libreria comunale: ora i libri sono disponibili anche dal dentista dottor Ivo Tassone, presso la pettinatrice Renata e "Fuori di pizza". I libri che si trovano in questi piccoli scaffali sono gratuiti e non devono essere restituiti. Alma Facciotti, una delle volontarie della Libreria, spiega meglio la nuova proposta: "I libri sono "di passaggio". Possono essere lasciati dove i lettori lo riterranno più opportuno: sul pullman, in treno, su una panchina della fermata. Chi vuole al suo interno può lasciare un foglietto con le vostre impressioni e augurare buona



lettura a un altro lettore... L'idea è nata per dare alle persone più opportunità di entrare in contatto con i libri. Durante un corso di aggiornamento, a cui hanno partecipato la responsabile Renata Musso e due volontari, è stato affrontato l'argomento di sponsorizzare l'attività della Libreria e utilizzare in modo intelligente i libri doppi o tripli. Poi a tavolino abbiamo perfezionato l'iniziativa. Un ringraziamento va alla farmacia Comino che ha donato gli scaffali e i raccoglitori per i libri".

Sono in corso anche contatti con altri locali collocati in posizione "strategica" e altre ipotesi per estendere progetto sul territorio.

Giuseppe Serra



Tendo la mano

*Tendo la mano,
mendicante di luce,
e prendo te
come si prende
per la notte una lampada,
e tu diventi
la Nube che dissipa il buio.*

*Tendo la mano,
mendicante di fuoco,
e prendo te
come si prende
per l'inverno una fiamma,
e tu diventi
l'incendio che avvampa la terra.*

*Tendo la mano,
mendicando speranza,
e prendo te
come si prende
per l'estate una fonte,
e tu diventi
il Torrente di una vita eterna.*

*Tendo la mano,
mendicante di te,
e io ti prendo
come si prende
la perla d'un amore,
e tu diventi
il Tesoro per la gioia del prodigo.*

*Tendo la mano
medicante di Dio
e prendo te
ma tu ora prendi
la mia nella tua mano,
e io divento
l'inviato a chiunque ti cerca.*

Bollettino mensile n. 3/2016 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>